

Poste Italiane lumaca Pastorelli interroga

L'INIZIATIVA

Non un servizio che funzioni come dovrebbe, che riesca a marciare almeno in maniera normale. E se i trasporti - sia su gomma che su rotaia - sono una fonte infinita di notizie per la cronaca, anche la consegna della corrispondenza, in provincia, segna il passo, tanto da raggiungere giorni e giorni di ritardo, con gravi danni, soprattutto economici, per gli utenti. Un problema serio che l'onorevole reatino, Oreste Pastorelli, è deciso a far approdare addirittura in Parlamento. «Anche perché - spiega - questo genere di disservizio si sta espandendo a macchia d'olio in tutta Italia e non è solo un'emergenza di Rieti e della sua provincia». Pastorelli ha già presentato un'interrogazione a risposta immediata al ministero dell'Eco-

nomia e delle Finanze. Tutto questo, proprio mentre in città il dibattito infiamma in seguito alla lettera aperta inviata da una famiglia locale, che lamentava disservizi nel servizio di consegna, con ritardi anche di oltre dieci giorni nella consegna della corrispondenza e ripercussioni gravi in termini economici quando gli arretrati riguardano bollettini o altri avvisi di pagamento. Il parlamentare del Psi reatino chiede quindi al Ministero guidato da Fabrizio Saccomanni di «prendere provvedimenti affinché Poste italiane mantenga livelli occupazionali e adotti strategie aziendali, in grado di garantire la consegna della posta, sia ordinaria che celere». Pastorelli sottolinea, infatti, che «tali disagi, se connessi ad attività commerciali sono an-

cora più dannosi, dato che, ad esempio, chi riceve in ritardo la corrispondenza inerente fatturazioni deve pagarne la relativa mora, essendo impossibile dimostrare quando effettivamente gli sia stata consegnata detta corrispondenza. Una situazione che - afferma il deputato del Partito socialista - nasce dopo la decisione di Poste spa di esternalizzare la meccanizzazione del servizio, che viene oggi garantito, in tutta Italia, soltanto da circa 300 persone che ne curano la manutenzione. La conseguenza conclude Pastorelli - è che a fare le spese sono cittadini italiani che assistono al deterioramento costante della qualità del servizio». Un fenomeno, ad onore del vero, che a Rieti e provincia ha

assunto ormai livelli davvero preoccupanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SI SOMMANO
SEGNALAZIONI
DI DISSERVIZI
IL PROBLEMA
APPRODA
ALLA CAMERA
DEI DEPUTATI**



Peso: 11%